

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIV n. 5 (543) del 26.2.2009. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il  
nostro  
sito:  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
L'informazione  
globale

## B.I.T. Milano 2009: Rendiconto in positivo

Lucera. La 29<sup>a</sup> edizione della B.I.T., la Borsa del Turismo più importante d'Italia e tra le prime quattro al mondo, ha registrato 153.800 presenze complessive, di cui 101.000 operatori professionali e 52.800 visitatori, confermando sostanzialmente i numeri dello scorso anno. Tale risultato, in un momento in cui le difficoltà economiche si riflettono pesantemente sulle fiere di riferimento, attesta la validità della prestigiosa rassegna turistica italiana, che sa rinnovarsi di anno in anno ed offrire risposte efficaci alle crescenti esigenze del mercato turistico internazionale ([www.bit.fieramilanoexpo.it](http://www.bit.fieramilanoexpo.it)).

La B.I.T. dunque non conosce crisi ed anche presso lo spazio della Regione Puglia l'affluenza di visitatori è stata molto elevata. Lo stand allestito dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Foggia ha messo in mostra le peculiarità del territorio di Capitanata, caratterizzato dai tanti cosiddetti TURISMI -turismo del

gusto, spiritualità, cultura, sport ecc.-, rappresentando le mille sfaccettature di una terra ricchissima di opportunità di viaggio.

In questo contesto, la Città di Lucera ha presentato al folto pubblico dei viaggiatori della B.I.T. il proprio patrimonio turistico-culturale, esponendo depliant e brochures all'interno dello stand provinciale nella macroarea tematica ITALY, Padiglione 5, spazio Regione Puglia, nel quale si sono svolte anche conferenze stampa, dimostrazioni gastronomiche, eventi televisivi ecc.

"Lucera non poteva mancare all'appuntamento più importante dell'anno per promuovere il proprio territorio -ha commentato il Commissario Straordinario, dr. Michele di Bari -la partecipazione alla rassegna, nello spazio dell'Assessorato al Turismo provinciale, rappresenta un'ottima opportunità per espandere ulteriormente la visibilità di questa splendida città a livello internazionale". (Comune di Lucera)

## In anteprima a Cerignola la fiction su Di Vittorio

Cerignola. L'Amministrazione comunale ha deciso di cogliere l'occasione dell'anteprima nazionale del film tv 'Pane e libertà' per invitare gli studenti cerignolani a conoscere la figura di Giuseppe Di Vittorio ed a riflettere sulla sua attività di sindacalista e padre fondatore della Repubblica.

Contando sulla disponibilità della Palomar, società di produzione del film, e del cast che ha lavorato alla realizzazione del-

gli attori Pierfrancesco Favino e Raffaella Rea, interpreti di Giuseppe Di Vittorio e Carolina Morra (prima moglie del sindacalista), il regista Alberto Negrin e il produttore Carlo Degli Esposti. All'iniziativa parteciperanno, inoltre, il sindaco, Matteo Valentino, l'assessore alla Cultura, Gerarda Belpiede, il direttore dell'Associazione Casa Di Vittorio, Giovanni Rinaldi, e il direttore dell'Apulia Film Commission, Silvio Maselli. L'incontro si è svolto mercole-

"Abbiamo colto quest'occasione per sollecitare le scuole a promuovere una discussione sulla figura di Giuseppe Di Vittorio e sul tormentato periodo storico in cui ha vissuto e operato - commenta l'assessore alla Cultura, Gerarda Belpiede (PD) - A maggior ragione dopo aver verificato, in occasione delle attività svolte dall'associazione Casa Di Vittorio, quanto si stia affievolendo la memoria di quegli eventi nei nostri ragazzi".



l'opera, è stato organizzato un incontro tra le rappresentanze degli istituti superiori cittadini e

di 11 marzo (ore 12.00), presso l'Aula consiliare 'Giuseppe Di Vittorio' di Palazzo di Città, e è stata anche l'occasione per vedere cosa è successo durante la lavorazione del film tv, prodotto da Rai Fiction con la Palomar ed in collaborazione con la Regione Puglia e l'Apulia Film Commission, e grazie al sostegno del Ministero dello Sviluppo Economico, per buona parte girato in Puglia tra Gravina e Cerignola.

A ciascuno degli istituti scolastici superiori, inoltre, è stata fornita una copia del film per consentire l'organizzazione di proiezioni dedicate a tutti gli studenti.

La versione fornita è una riduzione del film tv (della durata di 2 ore e 5 minuti, invece di 4 ore e 20), uguale a quella proiettata mercoledì 11 marzo presso il teatro comunale 'Saverio Mercadante', in occasione dell'anteprima nazionale a cui hanno partecipato il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, la presidente dell'Associazione Casa Di Vittorio, Baldina Di Vittorio, le autorità istituzionali della Regione Puglia e della Capitanata e i vertici regionali e provinciali della Cgil e delle altre sigle sindacali.

"Indipendentemente dagli schieramenti politici, Giuseppe Di Vittorio è un patrimonio della nostra cultura, della cultura europea, italiana e cerignolana, e proprio a noi, più che ad altri e più che altrove, spetta il compito di impegnarci per evitarne la dispersione - aggiunge il sindaco, Matteo Valentino - Con questa motivazione di fondo, insieme a Baldina Di Vittorio e Giovanni Rinaldi, abbiamo dato vita al progetto Casa Di Vittorio, positivamente evolutosi in associazione, che continueremo ad alimentare con impegno e dedizione, anche se non sarà mai paragonabile a quelli che il nostro Peppino dedicò ai braccianti, ai lavoratori più poveri e più sfruttati".

(tred)



## Un fondo di emergenza per le povertà

Foggia. La Chiesa locale scende in campo contro le povertà ed istituisce un "Fondo Diocesano per le emergenze".

L'iniziativa, promossa dalla Caritas, è gestita dalla fondazione Fasano - Potenza in collaborazione con le parrocchie presenti sul territorio.

Lo ha reso noto l'Arcivescovo della Diocesi di Foggia - Bovino, Mons. Francesco Pio Tamburrino, nel consueto messaggio per la Quaresima 2009 dal titolo "Al passo dei poveri".

Si tratta, soprattutto, di una iniziativa per sostenere le famiglie in difficoltà, con iniziative di microcredito e altri strumenti adeguati ai bisogni.

"A situazioni straordinarie - scrive Mons. Tamburrino - come quella che si è venuta a creare in questi mesi di grave recessione economica mondiale, è necessario rispondere con gesti altrettanto

straordinari"

Seguendo l'esempio dell'apostolo Paolo, infatti, l'Arcivescovo vuole tendere la mano ai poveri: "Egli pensava che la colletta fosse un atto di carità, che crea 'uguaglianza', e un modo concreto per rispondere al dono della fede. Il dare con generosità è segno di grazia ed è un ministero della Chiesa: costituisce parte essenziale della risposta cristiana al dono di Dio in Cristo ed è un atto di obbedienza al Vangelo". Un testo totalmente incentrato sul tema delle povertà ma che affronta argomenti scottanti come la disoccupazione, la casa, gli stranieri e la dispersione scolastica.

"La povertà - scrive il Presule - è indotta e perpetuata da sistemi di ingiustizia che dividono le persone in coloro che hanno e coloro che non hanno. I poveri si sentono oppressi e sfruttati. Essi

sono spesso esclusi dalla possibilità di partecipare alle decisioni che riguardano la loro vita. La nostra Chiesa diocesana ha una lunga esperienza delle povertà del nostro territorio. Da anni i problemi posti dalla prolungata disoccupazione, dal lavoro saltuario e da quello minorile sono oggetto delle nostre riflessioni e del nostro impegno. Purtroppo, i problemi economici del nostro territorio si sommano a quelli della malavita, sono aggravati dalle attività criminali che paralizzano e asservono i gangli vitali della società, soffocata dall'usura tra le fasce deboli, il racket tra i commercianti, i vizi nel sistema degli appalti, la devianza minorile, l'insicurezza delle strade e dei quartieri". Secondo Mons. Tamburrino la loro natura sociale rinvia alla competenza primaria dello Stato, della pubblica amministrazione,

continua in 2<sup>a</sup>

continua dalla prima...

## Un fondo di emergenza per le povertà

della scuola, dell'imprenditoria e dell'economia e la comunità ecclesiale chiede e attende la sinergia di tutte le istituzioni della comunità civile.

Tra i passaggi più forti del messaggio, ossia la carenza abitativa, l'Arcivescovo scrive: "La richiesta di alloggi accomuna indigenti, italiani di ceto medio-bassi e stranieri. La situazione logistica della nostra città non è certo delle più facili. I proprietari di appartamenti liberi, preferiscono non darli in affitto per timori vari e, per converso, quelli offerti in locazione hanno costi più che elevati, non sempre proporzionati al valore dell'immobile e, ancor meno, alle possibilità economiche degli eventuali locatari. Anche gli stranieri - aggiunge - chiedono aiuto per poter reperire in affitto un alloggio a 'misura d'uomo'. Purtroppo, agenzie immobiliari e privati, rifiutano di affittare case a stranieri pur provvisti di regolare permesso di soggiorno e di busta paga attestante la condizione lavorativa. I clandestini, poi, dai datori di lavoro vengono spesso illusi con la promessa di una prossima regolarizzazione con le quote lavoro e il soggetto in questione, sperando di poter beneficiare del tanto auspicato 'Permesso di

soggiorno', si adatta ad ogni disagio economico e logistico".

Un altro punto sul quale si è soffermato Mons. Tamburrino è quello riferito alla dispersione scolastica, un fenomeno presente nei vari gradi di istruzione, dalla scuola elementare alla scuola media di primo e secondo grado: "Facile conseguenza della dispersione scolastica - ha affermato l'Arcivescovo - è la mancanza di responsabilità, la pretesa di un dovuto assistenzialismo. Compito precipuo della Chiesa è la funzione pedagogica e la promozione degli ultimi, attraverso quella pedagogia dei fatti, che educa alla legalità, alla giustizia e ad un impegno serio e responsabile, alla cittadinanza attiva. In tutte le vecchie e nuove forme di povertà è facilmente riscontrabile l'assenza di ogni forma di cultura e di educazione allo spirito di sacrificio, inseparabile da un serio e responsabile impegno e scolastico o lavorativo che esso sia".

Sempre nel testo del messaggio è stato pubblicato il numero di Conto Corrente Postale sul quale è possibile effettuare delle donazioni in favore del "Fondo Diocesano per le Emergenze": ccp n. 41374539. (cs)

## Celenza, stanziamenti per la "Fortorina"

CELENZA VALFORTORE - La Provincia di Foggia ha stanziato i fondi necessari alle progettazioni della "Fortorina", strada a scorrimento veloce, e della regionale 1. Una notizia accolta con soddisfazione dal sindaco di Celenza Valfortore Francesco Santoro: "Nella realizzazione di quelle due importanti arterie - dichiara il primo cittadino - c'è il primo e fondamentale passo per sottrarre all'isolamento geografico e logistico i paesi di quest'area. In un momento di crisi generale dell'economia, questo è un segnale di apertura al futuro e alla fiducia nelle nostre possibilità di sviluppo". Nell'ottobre dello scorso anno, il comitato dei sindaci della Pianificazione Strategica di Area Vasta dei Monti Dauni aveva approvato il progetto di massima per le infrastrutture viarie che fanno riferimento ai fondi FAS. La "Fortorina" collegherà la statale 17 (proprio in prossimità dello svincolo di Celenza) alla strada regionale 1 in prossimità

di San Paolo di Civitate e fa parte del ristoro per il comune celenzano (così come per il confinante comune di Carlantino) previsto nell'accordo programmatico inerente la realizzazione della diga di Piano dei Limiti. Tra i progetti elaborati dall'amministrazione provinciale vi è anche quello relativo alla strada regionale 1 o "Pedesubappenninica" che collegherà il casello di Candela sulla A16 al casello di Termoli sulla A14. Nel novembre dello scorso anno, la giunta provinciale ha approvato lo studio di prefattibilità della S.R. 1, per un costo complessivo di 255 milioni di euro. L'Area Vasta dei Monti Dauni ha chiesto risorse sui fondi FAS proprio per il completamento della strada regionale con le relative bretelle di collegamento tra l'importante arteria e le aree interne. "La realizzazione di queste due importanti infrastrutture - ha concluso Santoro - agevolerà lo sviluppo di questo territorio soprattutto da un punto di vista turistico".

## Lucera: basket femminile in crescita

L'anno 2009 è probabilmente quello che certifica la vera e propria rinascita del basket femminile a Lucera. A confermarlo c'è stata a inizio mese la qualificazione della squadra Under 13 dell'US Basket Lucera alla fase regionale di Join the Game, la manifestazione cestistica riservata ai settori giovanili.

E nel frattempo sono ben sei

le atlete lucerine dirette da Maurizio Vitarelli che sono state convocate a Foggia al raduno regionale "Puglia Azzurra", l'appuntamento in funzione Nazionale Italiana coordinato dallo staff tecnico regionale diretto da Andrea Campanile in cui sono state visionate le migliori atlete della zona Foggia-Bari.

Due le fasce d'età prese in con-



siderazione per l'occasione, e tra le nate nel 1995 figurano le presenze di Fabiana Fantini, Sara Serricchio e Fabiola Silvestre, mentre per l'anno 1996 sono state convocate Federica Casciano, Martina Polisena e Chiara Rotunno. In questo gruppo risulta anche la presenza di Beatrice Beccia, tesserata con la Marvin School di San Severo, ma anch'ella lucerina a tutti gli effetti.

"Queste convocazioni sono un importante riconoscimento al nostro movimento femminile in costante crescita - ha commentato il presidente dell'US Basket Lucera - sia in termini tecnici che in quelli numerici, con circa 50 tesseramenti già realizzati. Noi crediamo molto nello sviluppo del basket rosa, così come ci crede il comitato provinciale di Foggia, a partire dal presidente Pasquale Dell'Aquila e dalla coordinatrice Marisa Bizzarro che sta curando in maniera ottimale la crescita di tutto il settore di Capitanata".

## Alberona, omaggio al poeta Michele Urrasio

ALBERONA - La Società di Storia Patria per la Puglia, in collaborazione con il Comune di Alberona, ha editato "La Puglia nella poesia di Michele Urrasio". Il libro di Francesco D'Episcopo, docente dell'Università Federico II di Napoli, è il frutto della conferenza che il 15 marzo dello scorso anno fu organizzata dal Lions Club di Lucera per omaggiare il poeta Michele Urrasio. Intellettuale, critico d'arte e ricercatore storico dalla inesauribile vena romantica, l'alberonese Michele Urrasio è stato capace di intraprendere un percorso che lo ha messo in evidenza come il degno erede della grande tradizione poetica

pugliese. Alla sua collaborazione con il Comune di Alberona si deve il successo premio internazionale di poesia che, giunto alla sua quarta edizione, ha portato finora nel "paese della Bandiera Arancione" oltre 400 poeti provenienti da 20 nazioni del mondo. Michele Urrasio prosegue con eguale successo l'opera di suoi illustri predecessori, i poeti alberonesi Giacomo Strizzi e Vincenzo D'Alterio. Il libro di Francesco D'Episcopo, che mette in evidenza le poesie più belle di Urrasio, è illustrato dai dipinti di Pietro Petti. Michele Urrasio è nato ad Alberona nel 1937. Vive e insegna nella vicina Lucera da

molti anni, tanto da considerare questa splendida città come sua seconda "casa natale". Dal 1965, ha pubblicato 14 opere dedicate alla poesia: tra queste, la più recente, intitolata "Il vento e la quiete", è stata data alle stampe nel 2007. Tra la sua produzione letteraria, vi sono saggi dedicati alla pittura, l'omaggio alla poetica di Giacomo Strizzi, l'analisi dell'opera di grandi scrittori pugliesi come Enrico Venditti e Pasquale Soccio. In collaborazione con Giuseppe De Matteis, ha curato la pubblicazione dell'Opera Omnia in dialetto alberonese di Michele Caruso intitolata "Pe' l'occhie du' penzère".

## Jano: uomini e fatti del Gargano

Nel panorama editoriale locale si affaccia un nuovo periodico, Jano, che ha come filo conduttore "fatti, uomini e cose del Gargano", partendo dal nostro passato, provando a raccontare eventi, tradizioni, abitudini e punti di vista delle diverse culture che definiscono questa terra ricca di risorse sconosciute.

Prevedere il futuro delle nuove generazioni è esercizio di qualche indovino. Prepararlo, invece, presuppone una concordia di intenti e una lucidità di ragionamento alle quali tutti dobbiamo contribuire.

L'Associazione "Eduso & Co." si è fatta promotrice di questa iniziativa editoriale, e non solo, con l'intento di coinvolgere le comunità locali, amministratori, associazioni culturali e di categoria, produttive e ambientaliste, al fine di fornire occasioni per scoprire meraviglie uniche e realtà di grande fascino incastonate nel tessuto di una florida provincia: la Capitanata.

L'invito a collaborare non è meramente retorico, ma rappresenta la ferma volontà di Jano di fare da

"trade union" tra le molteplici realtà esistenti sul nostro territo-

rio.

Uno dei nostri obiettivi è imbibirci delle informazioni e delle esperienze delle persone che del Gargano han fatto il luogo meraviglioso che abbiamo ereditato.

Con Jano non vogliamo rincorrere l'attualità e la cronaca spicciola, saremo già contenti se riusciremo ad offrire ai nostri lettori utili spunti di riflessione, di discussione e di interpretazione e notizie curiose su ciò che non conosciamo del Gargano e... qualche momento di rilassante lettura.

La redazione di "Jano"

## La Ginnastica Luceria ancora protagonista nelle Specialità

Lucera. Quattro atlete qualificate per sette attrezzi in totale è il bilancio ancora una volta più che lusinghiero che l'Associazione sportiva Ginnastica Luceria può vantare al termine del campionato regionale di Specialità di ginnastica ritmica.

La manifestazione tenutasi domenica scorsa a Giovinazzo metteva in palio posti per la fase interregionale in programma a Spoleto il 14 e 15 marzo e nell'occasione hanno preso parte le più importanti società sportive della Puglia, con quella diretta da Maria Antonietta de Sio che ha recitato la parte di protagonista assoluta, suscitando grande soddisfazione in tutto lo staff tecnico lucerino

Nella categoria Junior il dominio assoluto è arrivato sia nel cerchio che nella fune, visto che a staccare il biglietto per l'Umbria è stata Rosa Pia Marracino, prima proprio con la fune e terza nel nastro, ma anche Conny Notarstefano prima con il cerchio e seconda nella fune, e infine Federica Forte seconda nel cerchio.

Nella categoria Senior, invece, Valeria Roberti ha piazzato la zampata vincente sempre nel cerchio, finendo seconda anche nella specialità della palla.

“La prestazione tecnica delle ragazze è stata vivamente apprezzata dalla giuria – ha commentato Maria Antonietta de Sio – visto che la nostra squadra è riuscita a qualificare più atlete e attrezzi delle nostre concorrenti. Dispiace non aver potuto fare l'en plein con la nostra quinta atleta

Francesca Parisi che purtroppo non è riuscita a qualificarsi nella palla”.

Intanto le atlete lucerine nelle prime domeniche di marzo sono già tornate in pedana con lo svolgimento del terzo collegiale regionale che si è tenuto nella palestra dell'Opera San Giuseppe. All'appuntamento organizzato dalla FGI hanno preso parte le migliori atlete di tutta la Puglia precedentemente selezionate dai tecnici della Federazione. (tre)



## Adesione dell'Università degli Studi di Foggia al Servizio Bibliotecario Nazionale

Foggia. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato, nella seduta del 25 febbraio 2009, l'approvazione della stipula di una convenzione con la Provincia di Foggia per la partecipazione al Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.).

La convenzione tra l'Università e la Provincia di Foggia, che sarà concordata nelle prossime settimane, consentirà la realizzazione di un collegamento delle biblioteche di Ateneo con l'host della Biblioteca Provinciale di Foggia “La Magna Capitanata” per la catalogazione partecipata e la circolazione dei documenti del Sistema Bibliotecario Nazionale.

“Si tratta di un progetto ad alto contenuto strategico e culturale che, grazie alla fattiva collaborazione con la Provincia di Foggia e, in particolare con il Settore Bibliotecario e museale diretto dal dott. Francesco Mercurio, contribuirà in modo significativo alla realizzazione di quei cambiamenti organizzativi e strutturali volti a promuovere l'innovazione e la modernizzazione del nostro sistema bibliotecario - ha dichiarato il Magnifico Rettore Giuliano Volpe - L'esigenza è, infatti, quella di creare delle biblioteche mo-

derne, in grado di offrire servizi avanzati e innovativi che possano rispondere alla domanda crescente di accesso ai più moderni sistemi di reperimento delle informazioni in rete e alla necessità di un aggiornamento tempestivo e vasto sui risultati delle ricerche scientifiche.

Attualmente le biblioteche della nostra Università sono quattro, istituite presso le facoltà di Agraria, Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza (interfacoltà Giurisprudenza ed Economia) e Lettere e Filosofia (interfacoltà Lettere e Scienze della Formazione), alle quali si devono aggiungere i punti di servizio dipartimentali e quello di Scienze motorie e la biblioteca giuridico-economica di prossima realizzazione presso la struttura dell'ex palestra di Via Galliani recentemente acquisita. Il patrimonio bibliotecario conta circa 80.000 volumi, di cui 50.000 già presenti nel catalogo on-line di Ateneo; è possibile, inoltre, accedere a 4.300 periodici elettronici specializzati nei vari settori disciplinari. Attraverso questo progetto, che premia l'impegno del delegato al sistema bibliotecario, prof. Sebastiano Valerio, e del costituendo dipartimento si-

stema bibliotecario, archivi e musei, coordinato dalla dott.ssa Isabella Tammeo, puntiamo ad implementare quei servizi che costituiscono senza dubbio dei fattori di crescita e di competitività fondamentali per il nostro Ateneo”.

La partecipazione dell'Ateneo foggiano al Servizio Bibliotecario Nazionale, attraverso l'integrazione con il Polo S.B.N. di Foggia, costituito presso la Biblioteca provinciale “la Magna Capitanata”, oltre a comportare risparmi e vantaggi nelle operazioni di catalogazione e gestione, consentirà un'immediata visibilità del patrimonio documentale universitario e garantirà una maggiore qualità del servizio offerto.

In base all'accordo le biblioteche dell'Università degli Studi di Foggia saranno dotate di attrezzature informatiche adeguate per la gestione operativa del collegamento telematico al SBN; prevista anche l'attivazione di percorsi formativi per la professione bibliotecaria e documentale in genere (master, corsi di perfezionamento), oltre ad iniziative di aggiornamento professionale per il personale impegnato nelle strutture.

## Mosaico di Paese

Caro Dino La selva, è stato veramente un piacere per me ricevere il tuo bel volumetto Mosaico di paese, Edizioni Via Lattea, Lucca, 2008, sia nell'aspetto tipografico che in quello narrativo ed espositivo. Per me è un godimento spirituale leggere le tue pagine che sono abbastanza armoniche nel senso che aleggia nella tua scrittura una costante forma di arguta ironia, per cui la lettura diventa sempre più leggera e incalzante in quanto lo sguardo vuole seguire il fatto successivo sperando che sia ancora più gustoso di quello appena letto.

E questo, caro Dino, non l'ho notato solo in questa ultima tua fatica, ma anche nell'insieme delle tue opere, sia ambientate nella realtà sammarchese e garganica, sia in quella prettamente toscana della tua lucchesia di elezione.

Non so se tu abbia fatto girare questo testo tra i compaesani. Spero di sì. Certamente esso costituisce uno spaccato di storia, di tradizioni e di costumi dell'intero arco del Novecento, con speciale riferimento fino agli anni Cinquanta-sessanta, in cui il tuo acume è più frizzante e la tua memoria è una ricca fonte di notizie storiche, popolari e personali-familiari.

Certamente in vari capitoli affiorano storie dei tuoi avi, tutta gente che ha contato nella micro realtà sammarchese, e che ha visto proprio in tuo padre l'apice degli onori dei propri discendenti-parenti e anche l'allargamento del nome e della notorietà carrieristica e culturale, che si è trasmessa anche ai figli, e, in particolare, a te.

Esperienze personali fanciullesche e giovanili si uniscono alle voci disseminate di popolani e popolane e anche di professionisti, quasi tutti amici di famiglia, spesso avvinti da una ilarità volte pacchiana, altre seriosa e, qualche volta persino grossolana. Ma tu li sai tratteggiare con la capacità di un bravo fumettista che non lascia nulla al facile sensazionalismo, ma il tutto è ben equilibrato e dosato di connaturale umorismo nel tuo spirito di osservazione. Tanto è vero che, secondo me, il tuo carattere piuttosto riservato e un tantino timido, si sprigiona proprio in questa simpatica spettacolarità espositiva, perlopiù allegra e faceta, a volte drammatica e, di rado, tragica, ma di una tragicità apparente perché subi-

to intervengono le tue considerazioni personali che rendono meno pesante l'accaduto in sé, soprattutto nei ricordi di guerra e di contrasti sociali e politici nel paese di San Marco in Lamis.

Quando il filo narrativo non risente della tua diretta presenza nella rappresentazione di fatti e avvenimenti, ecco che si manifesta una ilarità più distaccata e, pertanto, il fatto in sé si alleggerisce un tantino di quel peso psicologico e umorale che appare costante nel tuo vissuto qui rievocato.

E' un linguaggio sobrio che non cade e scade mai in nessuna forma di autocompiacimento, se non di divertita partecipazione emotiva alle cose riportate, e né scanzona in vittimismo nostalgici o riflessi di appartenenza borghese-nobiliare di provincia di un passato più o meno glorioso. Ma con tocchi di morbide pennellate narrative si deduce da un lato il forte attaccamento alle proprie tradizioni e alla propria terra, ma, nel contempo, la comprensione e l'esigenza di superare e, in un certo qual modo, archiviare la stretta realtà paesana e provinciale.

Ciò che ti spinge a rinverdire taluni ricordi e storie apprese e raccontate è solo il voler ritrovare un passato pregno di giovanile contentezza che si evidenzia con frizzi, versi dialettali-popolari e faccende umoristiche e, a volte, esilaranti.

Ho gustato molto il tuo libro anche perché, come avrai notato, se ricorderai, ci sono parecchi elementi in comune con il mio libro Il bracciante e il latifondista, tra cui don Fabio Nardella (l'arringa della donna insolente riportata anche in una poesia dialettale di Tusiani nella raccolta Annemale parlante), don Petre Zecchettedda e qualche altro sono stati tratteggiati anche da me, spero non in maniera patetica; così come di tante altre figure e figure di personaggi, da te ricordati, che sarebbero rimasti abbandonati per sempre dalla memoria collettiva se non ci fossero proprio queste tue e mie riflessioni, ma anche di tanti altri studiosi locali che hanno dedicato tempo e fatica nel rimuovere la pietra infossata di antiche glorie. Caro Dino, persevera, finché potrai, lunga questa direttrice che non hai tracciato di recente ma che ne è permeata l'intera tua produzione saggitico-letteraria.

Cordialmente  
**Leonardo P. Aucello**

**MERIDIANO 16**

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



## Alga rossa e nuova diga

Foggia. Relativamente alla vicenda della contaminazione da parte dell'alga *Planktothrix rubescens* della diga d'Occhito, principale fonte d'approvvigionamento d'acqua potabile per la città di Foggia, il WWF ritiene opportuno esprimere alcune considerazioni.

La presenza nelle acque del lago di formazioni di questa alga rossa sembra sia stata segnalata già nel mese di dicembre scorso. Tuttavia il monitoraggio da parte delle autorità preposte è stato attivato solo nei primi giorni di febbraio e a tal riguardo certamente a nulla giova la motivazione di ineludibilità del fenomeno apportata dal Consorzio di Bonifica al sindaco di Foggia ovviamente preoccupato per tali ritardi. La proliferazione di tali alghe nelle acque lacustri non può, infatti, essere considerato un fenomeno improbabile o del tutto inaspettato in quanto vi sono stati, anche in anni recenti, casi analoghi che hanno interessato diversi bacini italiani.

La gestione dell'emergenza, per quanto rispettosa dei protocolli ufficiali, secondo il WWF denota lacune nell'informazione ai cittadini i quali vengono puntualmente rassicurati sul rispetto del limite di 1¼g/litro previsto dall'OMS, ma non vengono informati sui dati relativi ai livelli di contaminazione "al rubinetto" di casa dove viene prelevata l'acqua per bere, cucinare, lavarsi ecc.

Questo certamente non agevola chi, per proprie valutazioni individuali, volesse adottare, secondo il principio di precauzione, soluzioni tese a limitare, almeno nella fase d'emergenza, l'ingestione d'acqua comunque contaminata. Del resto non sono rari i casi di fluttuazioni anche rilevanti dei limiti di rischio che la scienza ci fornisce. In questa delicata situazione d'emergenza non mancano, inoltre, le dichiarazioni di coloro che si avvalgono dell'alga rossa per spingere sulla costruzione della diga di Piana dei Limiti che dovrebbe essere

realizzata a valle di quella d'Occhito. Affermano in sintesi: se ci fosse Piana dei Limiti si potrebbero fare svuotamenti di quella d'Occhito e provvedere alla pulizia dell'alga rossa. È un'argomentazione, per il WWF, assolutamente priva di senso. Ci si chiede, infatti, come potrebbe essere possibile svuotare Occhito in Piana dei Limiti se questa è già piena d'acqua propria? Viene subito da pensare: chi propone tali interventi già prevede l'invaso di Piana dei Limiti sostanzialmente vuoto. Si conferma così una delle principali perplessità manifestate sull'utilità di questo nuovo invasato: il bacino imbrifero in-



termedio a valle d'Occhito che dovrebbe alimentare Piana dei Limiti è del tutto insufficiente a garantirne il riempimento. Questa deduzione è confortata anche da studi ed è suffragata perfino dalle affermazioni dello stesso prof. Lotti, tra i progettisti dell'opera. Per contro il Fortore, dovendo alimentare anche il nuovo bacino, verrebbe definitivamente "spento" a valle della diga con conseguenze gravissime sull'ecosistema fino alla zona umida della foce. In tal caso, inoltre, a nulla servirebbe avere 2 laghi per "combattere" la pericolosa alga in quanto, considerando i suoi meccanismi di propagazione, ne sarebbero molto probabilmente entrambi infestati.

Se al contrario, come sosten-

gono i suoi fautori, Piana dei Limiti sarà piena in quanto la risorsa idrica resa disponibile dal bacino imbrifero intermedio è risorsa effettivamente aggiuntiva, allora l'argomentazione degli svuotamenti d'Occhito per la rimozione dell'alga rossa è in odore di strumentale forzatura, particolarmente grave costituendo l'alga un pericolo concreto per la salute dei cittadini. In ogni caso, osserva il WWF, si tratta di un'argomentazione fragile. Non è, infatti, concepibile che per ogni diga se ne debba realizzare una di "servizio"!

La costruzione di una nuova diga provoca sempre impatti no-

tevoli spesso con riflessi anche sulla salute, fra i tanti: allagamenti di terreni agricoli e vaste aree naturali e cambiamenti climatici con notevole aumento dell'umidità. Richiederebbe, pertanto, davvero un coinvolgimento democratico di tutta la popolazione interessata, ascoltando con serenità e spirito costruttivo tutte le argomentazioni, cosa che, specie per quelle ambientaliste, non è mai avvenuta. In definitiva, conclude il WWF, i cittadini sull'emergenza Alga Rossa si aspettano risposte chiare anche e soprattutto sulle cause ambientali che hanno determinato il problema e non certo inaccettabili strumentalizzazioni finalizzate alla costruzione della nuova diga. (WWF - Fg)

## Ad Apricena la Casa della Cultura

Apricena. Conclusi i lavori di ristrutturazione di Palazzo Paolicelli: si avvia la sua attivazione a Palazzo della Cultura della Città di Apricena col trasferimento dell'Archivio Storico e della Biblioteca Comunale. Inoltre, stanno per iniziare i lavori di realizzazione della Mediateca Federiciana e del trasferimento del Museo Archeologico.

Un insieme di attività che lanciano la "Città del Marmo e della Pietra" dal punto di vista culturale e turistico. «L'idea di riunire in un unico ambiente - spiega Concetta Pennelli, Assessore alla

Cultura - Museo Archeologico, Archivio Storico, Biblioteca Comunale e Mediateca Federiciana e, in un prossimo futuro, anche atelier e laboratori, è nata dalla necessità di creare uno spazio idoneo a promuovere l'ottimale conservazione, gestione e fruibilità di beni culturali in possesso dell'Ente. Uno spazio fisico e antropologico utile ad offrire stimoli conoscitivi commisurati alle diverse età e formazioni socio-culturali. Una struttura al servizio di un vasto pubblico, della collettività locale, degli studenti di ogni ordine e grado, degli adulti e dei turisti

italiani e stranieri. Un ambiente che comunica, offre e valorizza il nostro patrimonio culturale nella consapevolezza dell'importanza del liberarsi delle catene della non conoscenza del mito platonico, costituisce elemento imprescindibile per migliorare se stessi e l'umanità di cui si fa parte».

Tanta programmazione, dunque, che vede il "traguardo". «Stanno per concretizzarsi - dichiara il Sindaco, Vito Zuccarino - i frutti di un lavoro di programmazione e realizzazione di strutture che presto conferiranno ad Apricena attrattività turistica».

## Lucera: concerto Fouranosia Saxophone Quartet

Lucera. Quattro giovani sassofonisti saranno i protagonisti del terzo appuntamento della 26esima Stagione concertistica degli Amici della Musica "Giovani Paisiello" di Lucera.

Il 14 marzo, infatti, nella sala di Via Bozzini, a partire dalle 19.30, si esibirà il Fouranosia Saxophone Quartet, straordinaria formazione composta da Loredana Berlantini, Antonio Aucello, Alberto Napolitano e Giuseppe Riccardi.

Nato nel 1998 dal connubio di quattro giovani sassofonisti con lo scopo di esplorare e proporre il repertorio sassofonistico moderno e contemporaneo, il Fouranosia Saxophone Quartet è risultato vincitore di premi in competizioni nazionali ed internazionali, tra cui il concorso nazionale

"Monopoli" di Barletta, e quello internazionale città di Taranto. Inoltre, si è esibito in concerto presso importanti associazioni musicali italiane.

Il repertorio spazia dalle trascrizioni dei classici, ai contemporanei, a Piazzolla, affiancando composizioni e rielaborazioni del compositore Alberto Napolitano, soprannista dello stesso ensemble. Il programma di sabato prossimo prevede l'esecuzione di brani di Carter, di Florio, di Max Dubois, di Napolitano, di Itturalde, e di Bizet-Napolitano.

"Siamo davvero felici di avere in cartellone una serata a tutto sax - dichiara Elvira Calabria, presidente dell'associazione Paisiello - e soprattutto di ospitare quattro giovani talenti espressione del nostro territorio".

## Discarica di Vieste ed emergenza rifiuti

"Se davvero si vuole evitare che sul Gargano le spiagge siano sommerse dai sacchetti di immondizia la prossima estate, la Regione Puglia, nella persona del commissario per l'emergenza rifiuti, deve adoperarsi per attivare le procedure di commissariamento del Comune di Vieste". È la "soluzione obbligata" indicata da Angelo Riccardi, consigliere regionale del PD, dopo che l'assessore regionale all'Ecologia, Michele Losappio, "ha, di fatto, bocciato il progetto di ampliamento della discarica viestana.

La capacità di smaltimento dell'impianto, che serve Vieste ed altri 6 Comuni del Gargano, si è esaurita lo scorso 28 febbraio, "esattamente la data indicata dal sindaco nell'incontro istituzionale del 3 febbraio - riprende Riccardi - quando annunciò la presentazione di un progetto per l'utilizzo di altre volumetrie; progetto che non è mai stato trasmesso in Provincia o in Regione". Da questi stessi Enti, l'Amministrazione comunale di Vieste ha poi ottenuto il via libera a sversare i RSU fino al 10 marzo: "Tempo concesso per l'elaborazio-

ne di questo ormai fantomatico progetto, trasformato dal Comune in un impraticabile ampliamento della discarica; ampliamenti che come noto a tutti, tranne che alla sindaca di Vieste, sono vietati". "E' oltremodo evidente l'incapacità dell'Amministrazione comunale viestana a gestire un problema tanto complesso - continua il consigliere regionale del PD - ampiamente prefigurabile già 2 anni fa, quando l'attuale Giunta si insediò. Tutto questo tempo è trascorso inutilmente ed oggi quella stessa Giunta pretende di avere la capacità e la credibilità necessarie per affrontare e risolvere un'emergenza che non ha scongiurato. Manca meno di un mese all'apertura della stagione estiva, che proprio a Vieste coincide con le festività pasquali, e l'arrivo dei turisti potrebbe infliggere un colpo mortale al già precario ciclo di smaltimento dei rifiuti. Un colpo che l'economia e l'immagine del Gargano e della Capitanata non possono permettersi - conclude Angelo Riccardi - Un rischio che deve essere scongiurato dall'intervento della Regione Puglia e del Governo". (cs)

## Etichettatura olive

Foggia. "Quella di oggi è una vittoria non solo per gli olivicoltori ma anche per l'intero comparto agricolo, una vittoria che riconosce il lavoro cominciato e faticosamente portato avanti nel corso della precedente legislatura dall'allora ministro De Castro". Lo dice la senatrice Colomba Mongiello, responsabile del dipartimento agricoltura del Pd, commentando l'approvazione della legge europea sull'etichettatura d'origine obbligatoria per l'olio d'oliva.

"Il provvedimento - sottolinea Colomba Mongiello - permetterà di tutelare sia gli olivicoltori che potranno riportare in etichetta la dicitura 'made in Italy', che i consumatori che avranno maggiori garanzie in merito alla qualità e alla sicu-

rezza del prodotto e saranno tutelati dall'acquisto di olii scadenti e di dubbia qualità.

La decisione che entrerà in vigore il 1 luglio - conclude Mongiello - è una vittoria che premia l'intero Paese e che ci indica con chiarezza come la valorizzazione del nostro patrimonio enogastronomico, straordinariamente ricco di eccellenze, possa essere, oltre che occasione di risposta alle legittime aspettative dei lavoratori del settore, anche la strada maestra da seguire per rispondere efficacemente alle sfide del mercato e per cercare di traghettare l'intero comparto fuori da una difficile congiuntura economica che lo ha profondamente danneggiato".